



GIRO D'ITALIA

PER LA PACE



Nell'ottavo centenario di **San Francesco** d'Assisi, Patrono d'Italia
A 80 anni dalla nascita della **Repubblica Italiana**
A 40 anni dalla nascita del **Coordinamento Nazionale**
degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani
Verso il 2030 per l'attuazione degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**
e del **Patto per il Futuro** delle Nazioni Unite

Il Giro d'Italia per la Pace

per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace

Premessa

La pace che ci è stata donata è in pericolo.

La guerra è dappertutto e ci minaccia sempre più da vicino.

Se perdiamo la pace, perdiamo tutto.

Per difendere la pace, dobbiamo assumerci la responsabilità della pace. Perché dobbiamo ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace. Perché ogni cosa che facciamo, in ogni momento delle nostre giornate, può costruire pace o alimentare conflitti.

Questi sono i giorni in cui dobbiamo ricominciare a lavorare per la pace, partendo dai luoghi in cui viviamo, studiamo, lavoriamo, cerchiamo di soddisfare i nostri bisogni e di realizzare i nostri sogni.

Ogni città può e deve diventare un **Cantiere di Pace**. Un luogo dove si lavora per la pace. Un luogo dove si progetta e si sperimenta, si costruisce e si vive la pace, con lo sguardo sempre aperto al mondo intero.

Ogni città può e deve diventare una **Scuola di Pace**. Perché dobbiamo imparare a fare la pace. Perché la pace si studia, si insegna e si impara. E tutti abbiamo bisogno di educarci ed educare alla pace.

Nella “**Città cantiere di Pace**” c’è lavoro per tutti: Enti Locali, scuole, gruppi, associazioni, parrocchie, cittadini, imprese,...

Tra le aree di intervento ci sono:

1. **Educazione e formazione alla pace.** Per costruire la cultura della pace. Per formare giovani costruttrici e costruttori e artigiani e architetti di pace. Per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e di gestione nonviolenta dei conflitti.
2. **Solidarietà e giustizia sociale.** Per promuovere cura, cittadinanza, inclusione, accoglienza, economia sociale e solidale e dialogo interculturale.
3. **Partecipazione.** Per trasformare la pace in un processo collettivo, diffuso e continuo.
4. **Luoghi, arti e memoria.** Per dare un’identità visiva e visibile al lavoro per la pace. Per generare consapevolezza, condivisione e speranza.
5. **Città-Mondo.** Per costruire la pace tra persone e comunità di origini diverse. Per promuovere il dialogo, la solidarietà e la cooperazione internazionale. Per sostenere percorsi di educazione alla cittadinanza globale.

Il Giro d’Italia per la Pace

Nell’ottavo centenario di **San Francesco d’Assisi, Patrono d’Italia**, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, la Rete Nazionale delle Scuole di Pace e la Fondazione PerugiaAssisi per la Cultura della Pace promuovono il **Giro d’Italia per la Pace**.

Tutti gli Enti Locali, le scuole, le università, le associazioni, le parrocchie e le persone che hanno partecipato alla Marcia PerugiaAssisi sono invitate ad **organizzare, nella propria città, una tappa di questo nuovo cammino per la pace e la fraternità**.

Il Giro d’Italia per la Pace è uno strumento per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace che si esprima attraverso la cura degli altri, dell’umanità e del pianeta. Partendo dalle giovani generazioni.

La Lampada della Pace di Assisi

La “**Lampada della Pace**” di Assisi è il simbolo del viaggio che attraverserà l’Italia per far rinascere in tutti “**il sogno universale della fraternità e dell’amicizia sociale**” e costruire l’alternativa alla guerra (Enciclica “Fratelli Tutti” - Marcia PerugiaAssisi 2025). In un tempo buio che uccide la fiducia e la speranza, “**ogni città è un candelabro destinato a far luce al cammino della storia**” (Giorgio La Pira).

Sui passi di Francesco

La celebrazione dell’ottavo centenario di **San Francesco d’Assisi** è una preziosa occasione per riscoprire, andando oltre gli stereotipi, l’attualità del suo messaggio di autentico costruttore di pace e fraternità. San Francesco è l’uomo

che l'Italia ha scelto come Patrono e che oggi più che mai può aiutarci a trovare la strada per superare positivamente il difficile periodo che stiamo vivendo. Un uomo da (ri)scoprire e da (ri)conoscere.

Sui passi di Giorgio La Pira

Il Giro d'Italia per la Pace si svolge a 80 anni dalla nascita della Repubblica Italiana e a 40 anni dalla nascita del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. La celebrazione di questi significativi traguardi è l'occasione per riaprire il confronto pubblico sulle responsabilità delle città e dei governi locali nella difesa e costruzione della pace. Da questo potrà venire un nuovo impulso all'estensione della rete delle città per la pace e all'attuazione della norma "Pace-Diritti Umani" presente negli statuti di molti Enti Locali e Regioni italiane.

Sui passi di Marina Baretta

Il Giro d'Italia per la Pace è dedicato a Marina Baretta e a tutte le persone che fanno la pace. Marina è stata un'autentica artigiana della pace, a lungo impegnata sia nel proprio Comune che nella scuola. Suo è il pensiero che ci accompagnerà nel Giro d'Italia per la Pace: "La pace e la cura sono nelle nostre mani. Come un artigiano plasma la sua materia cercando di dare una forma alla sua creazione, anche noi oggi siamo chiamati a pensare, ma anche ad agire con gesti concreti, per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace che si esprima attraverso la cura dell'umanità e del mondo."

Ogni tappa del Giro

Un'occasione per pensare, dialogare, riflettere, progettare e agire assieme

Ogni tappa del **Giro d'Italia per la Pace** è un'occasione per rafforzare ed estendere l'impegno per la pace della città coinvolta, mediante l'organizzazione di una o più manifestazioni pubbliche (incontri, marce, seminari, consigli comunali aperti, attività di formazione...) che mettano al centro, in particolare, la volontà di **far crescere una nuova generazione di costruttrici e costruttori di pace**. Tra queste ci sono:

- una **"cerimonia" di accoglienza** della Lampada della Pace e di presentazione dei "Doni di Pace"
- la realizzazione di una **marcia della pace** o di una **marcia delle bambine e dei bambini per la pace**
- l'inaugurazione di un **"Cantiere di Pace"**
- una iniziativa delle scuole impegnate nella realizzazione del programma nazionale di educazione civica **"Sbellichiamoci"**
- la presentazione del Libro **"La PerugiaAssisi. Quando la pace si fa storia"**
- un **incontro pubblico** di riflessione sui problemi della pace oggi
- una **iniziativa di solidarietà** (ed esempio: con i sopravvissuti di Gaza e delle tante altre crudeltà che continuano ad uccidere nel mondo).

Con le giovani generazioni

Le giovani generazioni devono essere coinvolte (ovunque possibile) anche nella fase di ideazione e progettazione delle attività da realizzare in occasione del **Giro d'Italia per la Pace**.

I doni di pace

Il **Giro d'Italia per la Pace** è l'occasione per decidere cosa fare per rafforzare il proprio impegno, anche restituendo valore alle piccole e grandi cose che fanno le donne, gli uomini e le istituzioni impegnate per la pace sul territorio. Si costruisce sul costruito. Ogni tappa è l'occasione anche per decidere cosa fare dopo la tappa. Sono questi i **"doni di pace"** che verranno raccolti passando di città in città.

Il Giro d'Italia per la Pace è promosso da:

Fondazione PerugiaAssisi per la Cultura della Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Rete Nazionale delle Scuole per la Pace **in collaborazione con** la Rete delle Università per la Pace (RUniPace), il Dottorato di interesse nazionale in Peace Studies, il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova.

PRIME INDICAZIONI OPERATIVE

Chi intende ospitare una tappa del Giro d'Italia per la Pace deve:

1. definire il programma della tappa
2. decidere i propri "doni di pace"
3. versare un contributo al Comitato Organizzatore del Giro
4. decidere come continuare il lavoro per la pace dopo "la tappa".

Per adesioni e informazioni:

Fondazione PerugiaAssisi per la Cultura della Pace

via della viola 1 (06122) Perugia - Tel. 335.1401733

adesioni@perlapace.it - www.perlapace.it - www.perugiassisi.org

Firmato digitalmente da:

GUBELLINI

CARLO

il: 07/10/2026

alle: 09:35:53

CLAUDIA CARINI
Firmato digitalmente da:
30.09.2026 19:45:22 CEST

RISTAURI

LETIZIA

il: 05/10/2026

alle: 16:06:53